



COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

BILANCIO DI PREVISIONE

2022 - 2024

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli Strumenti della programmazione.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei

documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del

rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 73 del 4 luglio 2022, tenuto conto che la nuova amministrazione si è insediata ad ottobre 2021 e le linee programmatiche sono state approvate dal Consiglio Comunale in data 16.12.2021 (DCC n. 29)

Infatti, il DUP, sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. "Le linee programmatiche" sono l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP.

2. DATI STRUTTURALI

POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31 dicembre degli ultimi anni ha il seguente andamento:

	POPOLAZIONE TOTALE	POPOLAZIONE STRANIERA	NUCLEI FAMILIARI
Al 31 dicembre 2017	5357	151	2007
al 31 dicembre 2018	5379	195	2004
al 31 dicembre 2019	5275	163	2013
al 31 dicembre 2020	5244	187	2011
al 31 dicembre 2021	5276	237	2033

DIPENDENTI IN SERVIZIO

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Dipendenti in servizio al 31.12.2018 n. 17 dipendenti a tempo indeterminato oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'UTC (in convenzione)

Variazioni 2019:

- **In uscita:** 1 dipendente categoria D6 per mobilità presso altro Ente;
- **In entrata** n. 3 dipendenti con orario part-time al 75% a seguito di stabilizzazioni di n. 3 LSU, assistita da contributi regionali
- L'Ente nell'anno 2019 ha rinnovato la convenzione per la GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE TRA IL COMUNE DI FORINO E IL COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA (AV), con ripartizione della relativa spesa tra i due Enti in ragione del 50% ciascuno
- L'Ente con decorrenza 18.10.2019 ha stipulato la convenzione per la GESTIONE ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE TRA IL COMUNE DI FORINO E IL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV), con ripartizione della relativa spesa tra i due Enti in ragione del 50% ciascuno. La convezione è

stata stipulata con decorrenza 1 dicembre 2019. LA precedente convenzione della segreteria comunale con il comune di Sperone è stata sciolta con decorrenza 5 settembre 2019.

Dipendenti in servizio al 31.12.2019 n. 19 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 part-time al 75%) oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'Utc (in convenzione)

VARIAZIONI 2020

- **In uscita:** 1 dipendente categoria B3 con decorrenza 31 marzo 2020;

Dipendenti in servizio al 31.12.2020 n. 19 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 part-time al 75%) oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'Utc (in convenzione)

VARIAZIONI 2021

In data 30.12.2020 è stata sciolta la convenzione per la gestione associata dell'ufficio di segretario comunale di segreteria tra il COMUNE DI FORINO ed il COMUNE DI MONTECALVO IRPINO, ed è stato approvato lo schema di convenzione con il comune di Grottolella (DCC n. 46 del 30.12.2020

A decorrere dalla data del 8 febbraio 2021 il segretario comunale è stato individuato quale titolare presso questo Ente e con decorrenza 26 febbraio 2021 nominato titolare della segreteria Convenzionata tra i comuni di Forino e Grottolella, classe III

In data 31 marzo 2021 è scaduta la convenzione tra il Comune di Forino ed il comune di Villanova del Battista relativo al responsabile dell'UTC

CESSAZIONI ANNO 2021

cat. C2	SETTORE AMM.VO
cat. A1 (al 75%)	SETTORE AMM.VO
cat. A4	SERVIZIO CIMITERIALE
cat. C5	UTC

PROGRAMMAZIONE fabbisogno di personale 2022-2023-2024

La programmazione del fabbisogno del personale è stata approvata con DGC n 57 del 31/05/2022

La dotazione organica è la seguente:

Dotazione organica	Posti previsti nel D.U.P. 2019	Dipendenti in servizio nel 2022
SEGRETARIO COMUNALE	1	in convenzione al 50%
Dipendenti cat.D	4	2 (di cui uno ex 110 tuel)
Dipendenti cat.C	11	5
Dipendenti cat.B	9	4
Dipendenti cat.A	7	4

Le cessazioni previste nel 2023

cat. B	APPLICATO ANAGRAFE
--------	--------------------

Profili professionali da sostituire o integrare nel 2022 e nel prossimo triennio come segue, riservando all'esito dell'approvazione del rendiconto 2022 e previo confronto sindacale di modificare o integrare le previsioni per il 2023:

	PROFILO PROFESSIONALE
2022	n.1 Istruttore direttivo tecnico D1 full time (110 tuel già assunto)
	n.1 Istruttore amministrativo C1 part time 50%
	n.1 Istruttore Direttivo Vigilanza Polizia locale cat. D1 full time
	n.1 Istruttore Direttivo amministrativo D1 part time 70%
	n.1 Istruttore direttivo tecnico D1 full time
2023	n.1 Agente di polizia locale (concorso riservato)
	n.1 Istruttore amministrativo C1 part time 50%

3. FONDO INIZIALE DI CASSA E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA

Il FONDO DI CASSA del comune di Forino al 31.12.2021 ammonta ad € 2.387.561,76 di cui vincolata € 1.180.440,92 (di cui € 574.716,46 relativi alla L 219/81 ed € 156.991,32 relativi a spese di progettazione "lavori di sistemazione idrogeologica e idraulica scolante" finanziato con Decreto 07 dicembre 2020 del Ministero dell'Interno)

In banca d'Italia - contabilità speciale 2029 - è disponibile la somma di € 171.291,10 relativa ai Fondi L 219.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 è iscritto nell'entrata dell'esercizio 2022, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale nelle seguenti risultanze:

parte corrente € 10.580,37

parte capitale € 598.011,11

I residui presunti presunti attivi (5.136.575,59) e passivi (2.074.352,13) al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio coincidono con quelli riportati nel conto consuntivo 2021

4. EQUILIBRI DI BILANCIO

ENTRATE DI PARTE CORRENTE destinate a spesa in conto capitale:

	2022	2023	2024
Contributo Ristoro Gettito Tasi Per Finanziamento Piani Di Sicurezza (ART 1, C. 892, LS 145 2018)	18.274,89	18.274,89	18.274,89
Accantonamento 10% del ricavato dai proventi da tagli boschivi	10.018,00	10.018,00	10.018,00
Centri estivi	6.096,25		
	34.389,14	28.292,89	28.292,89

ENTRATE DI PARTE CAPITALE destinate a spesa corrente:

	2022	2023	2024
Oneri di urbanizzazione	27.244,22	30.074,22	29.259,22

--	--	--	--

5. ENTRATE TRIBUTARIE

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, in particolare l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

Con DCC n 12 del 31 maggio 2022 sono state approvate le aliquote IMU relative all'anno 2022, confermando quelle vigenti nell'anno 2021, nella seguente misura:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA IMU %
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e, relative pertinenze: C/2, C/6 e C/7	6
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1
Fabbricati classificati nel gruppo D, ad eccezione della categoria D/10	10,6
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,6
Terreni agricoli	10,6
Aree fabbricabili	10,6

Il gettito è stimato in € 512.000,00, ed è stato determinato tenendo conto della somma accertata nell'anno 2019 – pre pandemia (€ 522.000,00) e nell'anno 2021 (€ 502.000,00).

Il gettito è stato iscritto in bilancio al netto del recupero per alimentare il fondo di solidarietà pari ad € 128.120,50

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti IMU di anni precedenti è previsto per ciascun anno 2022-2023 -2024 in euro 20.000,00 stimato tenendo conto che dell'attività di controllo espletata fino al 31.12.2021 relativa al periodo di imposta 2016.

L'importo accantonato al F. crediti di dubbia esigibilità è pari ad € 17.916,49

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2022 la somma di euro 1.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, ancorchè abolito, al fine di tener acceso il capitolo per l'incasso di eventuali versamenti tardivi (per le categorie catastati A1,A/8 e A/9).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa e sulla base dell'effettivo incasso.

L'Ente con DCC n. 11 del 31 maggio 2022 ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef prevista nell'anno 2021 nella misura dello 0,70 per cento,.

Il gettito previsto per l'anno 2022 è pari a € 250.000,00 quantificato tenendo conto dell'incassato relativo all'anno 2021

TARI

Per le annualità 2021 e successive, il Tefa (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate. La struttura di gestione prevede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo, riscossi a titolo di Tari o tariffa avente natura corrispettiva e di Tefa, rispettivamente, al comune e alla corrispondente provincia o città metropolitana, secondo il codice tributo e il codice catastale indicato nel modello F24. Conseguentemente non viene più iscritta tra le entrate e le spese la somma di competenza della provincia

RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	SITO WEBDELLA SOCIETÀ	ATTIVITÀ SVOLTA
Alto calore servizi spa	Società pa	www.altocalore.it (http://www.altocalore.eu/html/html_chi_siamo/trasparenza/bilanci.aspx)	SERVIZIO IDRICO
ASMEZ	CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602	WWW.ASMEZ.IT (http://asmez.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73)	PROMUOVERE E COORDINARE I CONSORZIATI NELLE ATTIVITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ASMENET	Società a rl	www.asmenetcampania.it/ (http://www.asmenetcampania.it/index.php/amministrazione-trasparente-d-lgs-33-2013?id=720)	REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZIO TERRITORIALI
GAL	Consorzio misto con attività esterna costituito ai sensi dell'art. 2612 e ss	http://www.galserinesesolofrana.it	GRUPPO DI AZIONE LOCALE SERINESE-SOLOFRANA
EIC (ente idrico campano)	Ente strumentale e-consorzio di enti locali	https://www.entelidricocampano.it/	servizio idrico integrato
ATO RIFIUTI	Consorzio di enti locali	http://www.atorifiutiav.it/ns/index.html	servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani.
Consorzio sociale Welfare integrato Ambito A2	consorzio	http://www.serviziessenziali.it/hh/index.php	Consorzio sociale

	PERCENTUALE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	FONDO INZIALE
Alto calore servizi spa	0,58%	27.278.037,00	158.212,61	
ASMEZ	0,06%	838.099,00	502,86	
ASMENET	0,24%	213.927	513,42	
GAL	5,75%	161.618	9.293,04	

EIC (ente idrico campano)	0,09%			2681,5
ATO RIFIUTI	1,30%			2664
Consorzio sociale Welfare integrato Ambito A2				5000
			168.521,93	10345,5

Per quanto riguarda l'Ente d'Ambito "Calore Irpino", l'attività ordinaria è cessata a partire dal 01 ottobre 2018, ai sensi del Decreto del PGRC n.142 del 07/09/2018

Inoltre, con DGC n. 114 del 30.10.2020 l'Ente ha aderito all'associazione ASMEL

17. EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La legge n.145 del 30/12/2018 (finanziaria 2019) all'art.1 commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

18. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni fin qui riportate si rinvia ai seguenti documenti:

- DUP Documento unico di programmazione;
- Relazione del Revisore Unico.

Con DCC n. 10 del 31 maggio 2022 è stato approvato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2022/2025 e le relative TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022, che ammonta ad € 930.300,00

L'ATO Rifiuti con det. N. 58 del 22-04-2022 ha stabilito i corrispettivi complessivi massimi, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione dell'Autorità del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 e s.m.i., riconosciuti per il periodo tariffario 2022-2025 sono pari a:

ANNO	CORRISPETTIVO COMPLESSIVO
2022	930.300
2023	929.181
2024	868.799
2025	882.613

L'importo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad € ~~166.778,77~~

180038,89

6. ENTRATE CORRENTI DI NATURA PEREQUATIVA

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. L'importo reso noto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno è per l'anno 2022 pari ad € 784.628,68

La somma assegnata per l'anno 2020 è stata pari ad € 666.044,38

La somma assegnata per l'anno 2021 è stata pari ad € 739.149,35, come di seguito esplicitata:

La somma assegnata per l'anno 2022 è di seguito esplicitata:

A	PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021	128.120,50
B	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione	573.110,73

C	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini	204.847,38
D	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	-20.841,70
	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	20.167,24
	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	7.688,69
	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre).	343,66
	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento	784.628,68

7. TRASFERIMENTI CORRENTI

ALTRE SPETTANZE ATTRIBUITE DAL MINISTERO

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART 1, C. 892, LS 145 2018). Riparto del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro, per gli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale (Art. 1, comma 892, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145) Per il Comune di Forino pari ad € 18.274,89 per gli anni dal 2019 al 2033	18.274,89
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 554, L. 160/19)	10.580,20
TOTALE	28.855,09

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	3.185,88
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	1.232,40

TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	12.210,55
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	546,37
TOTALE	17.175,20

Contributo da altri enti per rimborso rate dei mutui

Fino all'anno 2021 per i mutui contratti dal 2008 sono previsti in bilancio nella parte entrata a titolo di rimborso della rata da parte degli Enti finanziatori, i seguenti importi:

contributi da regione per ammortamento mutui	168.642,97
contributo statale per ammortamento mutui l 65/87	8.095,39

A seguito dell'avvio dei procedimenti di revoca dei seguenti finanziamenti:

- a) *Il dipartimento per lo sport della Presidenza del consiglio dei Ministri ha comunicato con nota prot. 1932 del 02.03.2021 l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento del contributo che assiste il mutuo pos. 4512097*
- b) *Il settore sport della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del contributo che assiste il mutuo pos. 4507373*

nel bilancio 2022/2024 per i mutui contratti dal 2008 sono previsti i seguenti importi a titolo di rimborso della rata da parte degli Enti finanziatori:

contributi da regione per ammortamento mutui	163.642,97
--	-------------------

contributo statale per ammortamento mutui l 65/87	/
---	---

Alla data di inizio mandato non risultano appaltate le opere finanziate dai seguenti mutui (con oneri a carico di altri Enti):

Posizione	Opera	Data concessione	Importo norma	Importo residuo
4507409/00	EDIFICI SCOLASTICI VARI	24/12/2008	74.000,00	74.000,00

8. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DI TAGLI BOSCHIVI

La previsione di bilancio relativa alle annuali 2022/2024 si basa sulla relazione del 22.06.2022 degli agronomi (acquisita al prot. 2289 del 09.04.2021) dalla quale si evince la stima delle sezioni boschive da vendere il cui valore totale è pari ad € 360.632,52 di cui € 309.832,34 - compreso IVA- (relativi a sezioni boschive per le quali risulta ancora da redigere il progetto di taglio) ed € 50.800,18 - compreso IVA- (relative a sezioni boschive per le quali risultano già redatti ed approvati i progetti di taglio)

Di seguito si riporta il dettaglio

stime definitive

ANNO	PARTICELLA	SUP. TOTALE	SUP. BOSCATA UTILE	ETÀ	TOTALE EURO	TOTALE IVA COMPRESA
		ha	ha	al PAF		

2017	26	9,51	4	50	12.011,14 €	14.635,59 €
2018	19	11,97	8	18	29.628,35 €	36.146,59 €
					*88.209,68	50.800.18

Stime presunte

annualità	particella	sup. totale	sup. boscata utile	età	euro/mc	totale euro	TOTALE IVA COMPRESA
2019	9	10,15	10	14	11	15557,14	18979,71
2019	30	10,45	9	13	9	26163,00	31918,86
						totale 2019	50.898,57
2020	14	12,27	10,25	13	11	30442,50	37139,85
2020	22	12,64	12,6	12	11	32790,45	40004,35
						totale 2020	77144,20
2021	25	5,61	5,1	13	11	20908,04	25507,81
2021	29	10,53	10,5	8	11	22233,75	27125,18
2021	15	9,96	9,9	11	11	23393,7	28540,31
						totale 2021	81173,30
2022	11	7,42	7,4	10	11	17989,40	21947,07
2022	18	7,13	7	19	9	16638,63	20299,13
2022	32	12,42	12,42	10	11	47844,32	58370,08
						totale 2022	100616,27

	SOMMA ISCRITTA IN BILANCIO	ACCANTONAMENTO 10% DEL RICAVATO
PREVISIONI 2022	120.210,84	9.853,35
PREVISIONI 2023	120.210,84	9.853,35
PREVISIONI 2024	120.210,84	9.853,35
	360.632,52	

Rappresenta la principale entrata (extratributaria) propria dell'Ente

Le particelle vendute sono le seguenti

PARTICELLA	SUP. TOTALE ha	SUP. BOSCATA UTILE ha	ETÀ al PAF	TOTALE EURO	TOTALE IVA COMPRESA	note
5	9,69	8,5	15	42.500,00 €	51.850,00 €	Venduta (vertenza transazione Rif DG 56 del 31/05/2022)
21	9,5	9,5	19	29.475,52 €	35.960,14 €	Venduta 36.600,00
13	13,25	10,25	15	34.430,48 €	42.005,19 €	Venduta 43.472,44
27/A	5,02	5,02	27	4358,75	5317,68	Venduta

L'Ente accantona il 10% del ricavato per le migliori boschive

Tale somma è prevista in bilancio nella parte in conto capitale

Stabilizzazione LSU

Nell'ef 2022 è prevista l'entrata di € 25.184,88 e rappresenta l'ultima annualità di erogazione dei fondi da parte della Regione

Lo stanziamento previsto riguarda l'Incentivo di € 9.296,22 per ciascun LSU per n. 4 anni. Pari ad € 37.184,88 annui (DGC n. 53 del 29.11.2018)

TRASFERIMENTO REGIONALE STABILIZZAZIONE LSU	2018	2019	2020	2021	2022
Stanziato	12000,00	37184,88	37184,88	37184,88	25184,88
Incassato	12000,00	0	0	0	0
Da incassare	0	37184,88	37184,88	37184,88	25184,88

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente disponendo che "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Il successivo comma 817 stabilisce che «Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con DCC n. 8 del 01 aprile 2021 è stato approvato il regolamento del canone unico

Con DGC n. 58 del 31 maggio 2022 sono state confermate le tariffe.

Il gettito previsto per le annualità anno 2022 2023 e 2024 è pari ad € 25.000,00 determinato sulla base degli incassi 2019 (*periodo pre pandemia*):

- Imposta pubblicità 589,00
- TOSAP aree pubbliche 8230,00
- TOSAP passi carrabili 4831
- TOSAP mercato 10849,00
- Affissioni 889,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

E' stata azzerata la voce in entrata relativa all'autovelox

Con DGC n 67 del 25.06.2022 è stata deliberata la destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, dei proventi relativi alle violazioni al codice della strada quantificati in € 1000.00, considerato che il settore di polizia locale dovrà essere riorganizzato con l'assunzione di una unità di categoria D.

9. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato e della Regione, da altre amministrazioni pubbliche e organismi internazionali nonché trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.



ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'entrata è quantificata come di seguito indicata:

ANNO	IMPORTO STANZIATO IN BILANCIO	DESTINATA A SPESA CORRENTE articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016
		27.244,22
2022	50.000,00	
2023	60.000,00	30.074,22
2024	60.000,00	29.259,22

PROVENTI VENDITA LOTTI CIMITERO COMUNALE

Nell'annualità 2022 è prevista l'entrata da realizzare pari ad € 25.000,00 , da assegnazione di suoli cimiteriali per l'edificazione di cappelle gentilizie

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI

Rispetto al piano delle alienazioni dell'anno 2021 è stata stralciata la previsione relativa all'Immobile EX ECA al fine di valorizzare l'immobile per finalità di interesse pubblico, richiedendo all'uopo finanziamenti per le correlate opere di manutenzione straordinaria;

Per il resto è stato confermato quanto deliberato nel 2021 e la ricognizione operata dall'Area Tecnica per i valori di stima ivi indicati, nei termini che seguono:

A) fabbricati

N.	UBICAZIONE o DESCRIZIONE	ESTREMI CATASTALI	CONSISTENZA	VALORE
----	--------------------------	-------------------	-------------	--------

		FOGLIO	PARTICELLA	S.U.	S.n.R.	
1	Via Padiglione	8	56/1 270/1 270/3	79,08	19,74	€ 7000,00
2	Via Matteotti (ex proprietà Fasulo Gerardo)	8	-	31,09	-	€ 16.748,00
3	Via Casone	8	33	85,71	25,73	€ 6.800,00
4	Vicolo Caserma (sottotetto fabbricato)	11	572/3			€ 2.558,00
5	Via Roma (sottotetto fabbricato)	11	861			€ 8.767,00
TOTALE						€ 41.873,00

B) terreni

N.	UBICAZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	VALORE IMMOBILE
1	Fondo in località TORA Lotto I	5	7 - 8	€ 99.000,00
2	Fondo in località TORA Lotto II	5	9	€ 80.000,00
3	Fondo in località TORA Lotto III	5	10	€ 55.000,00
4	Costa San Nicola	9	196	€ 21.185,00
5	Area Piano di Zona L.219/81 di Petruro	7	818	€ 6.240,00
TOTALE				€ 261.425,00

C) aree edificabili

UBICAZIONE	CONSISTENZA	VALORE IMMOBILE
Frazione Petruro (ex area prefabbricati post terremoto)	mq 7003	€ 146.833,93

Sono altresì iscritti, in quanto al 31.12.2021 risultano ancora non perfezionati gli atti di compravendita di immobili comunali oggetto di precedenti procedimenti di alienazioni:

- a) Determinazione Area Tecnica n. 175 del 12.04.2010 (da versare € 7.300,00);
- b) Determinazione Area Tecnica n. 153 del 23.03.2010 (da versare € 5.450,00);
- c) Determinazione Area Tecnica n. 154 del 23.03.2010 (da versare € 5.670,00);

Relativamente alla VENDITA DELL'EX SCUOLA MATERNA DI PETRURO IN CATASTO AL FOGLIO 8 PART. 414 (€ 201.000,00) – alienazione determinata con atto UTC n 277 del 26.06.2015, risultano incassate le seguenti somme: € 7.035,00 nel 2015, € 7.035,00 per ciascun anno 2016 e 2017, €10.050,00 nell'anno 2018. **Attualmente sussiste un contenzioso**

Inoltre, ad oggi non è stata ancora perfezionata la vendita dell'immobile di cui alla Deliberazione di G.C n. 155 del 29.10.2010 (da versare € 8.500,00);

10. ANALISI DELL'INDEBITAMENTO: ACCENSIONI DI PRESTITI E RIMBORSO PRESTITI

Il bilancio finanziario 2022-2024 non prevede l'accensione di nuovi mutui. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento) ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art.204 del TUEL.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui

La quota capitale e quota interessi relativi al triennio 2022/2024 ha il seguente andamento:

TOTALE	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA
2022	199.690,63	62.812,15	262.502,78
2023	203.003,92 (174.029,69+28974,23)	55.028,43	258.032,35
2024	180.730,56	48.209,65	228.940,21

Nell'anno 2023 andrà rimborsata la somma di € 28.974,23 di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2022

Nell'anno 2024 andrà rimborsata anche la somma di € 315,07 di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2023

Nell'anno 2031 andrà rimborsata anche la somma di € 29.165,24 di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2030

Il debito di finanziamento al 31.12.2021 è pari ad € € 1.728.076,18 (di cui € 58.454,94 relativi alla sola quota capitale delle rate dei mutui MEF 2020 non ancora scadute, il cui pagamento è fissato all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo) , di cui IN PARTE relativo ad indebitamento assistito da contributo regionale. La regione Campania annualmente, a seguito di rendicontazione del Comune del pagamento delle rate di mutuo alla CassaDDPP rimborsa la relativa quota di contributo regionale.

Il residuo debito da finanziamento del comune di Forino ha la seguente evoluzione:

debito al 31/12/2020 da cassaDDPP (estratto cassa DDPP)	1.861.450,98		
quota capitale mutui MEF 2020 (sospesa)	58.454,94		
totale debito al 31/12/2020			1.919.905,92
quota capitale da rimborsare anno 2021		191.829,74	
debito residuo al 31/12/2021			1.728.076,18
quota capitale da rimborsare anno 2022		199.690,63	
debito residuo al 31/12/2022			1.528.385,55
quota capitale da rimborsare anno 2023		203.003,92	
debito residuo al 31/12/2023			1.325.381,63
quota capitale da rimborsare anno 2024		180.730,56	
debito residuo al 31/12/2024			1.144.651,07

Di seguito l'estratto della CASSA DDPP

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2022	1.669.621,24	98.840,43	32.410,96	131.251,39
31/12/2022	1.570.780,81	100.850,20	30.401,19	131.251,39
30/06/2023	1.469.930,61	86.184,39	28.344,67	114.529,06
31/12/2023	1.383.746,22	87.845,30	26.683,76	114.529,06
30/06/2024	1.295.900,92	89.355,85	24.986,05	114.341,90
31/12/2024	1.206.545,07	91.086,50	23.255,40	114.341,90

La differenza tra il residuo debito indicato dall'Ente e quello rilevato dal sito della Cassa DDPP riguarda la somma di € 58.454,94 relativi alla sola quota capitale delle rate dei mutui MEF 2020, il cui pagamento nell'anno 2020 è stato sospeso.

Di seguito l'elenco dei mutui contratti, dal quale si evince il debito residuo e la rata di rimborso

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	CONTRIB.
4546385/00	30/11/2010	EDIFICI SCOLASTICI VARI	68.000	01/01/2011	40	4,394	18	37.906,81	1.739,66	832,81	CONTRIB. REG CAMP
4545431/00	09/11/2010	EDIFICI SCOLASTICI VARI	48.000	01/01/2011	40	4,36	18	26.718,92	1.228,07	582,47	CONTRIB. REG CAMP
4540506/00	30/12/2009	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	95.000	01/01/2010	40	4,328	16	47.894,85	2.537,01	1.036,44	CONTRIB. REG CAMP
4539542/00	29/12/2009	IMMOBILE COMUNALE	50.000	01/01/2010	40	4,328	16	25.207,85	1.335,27	545,49	CONTRIB. REG CAMP
4535805/00	30/12/2009	IMPIANTI SPORTIVI	182.762,24	01/01/2010	40	4,328	16	92.140,77	4.880,73	1.993,93	CONTRIB. REG CAMP
4523794/00	24/12/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	354.000	01/01/2009	40	4,333	14	159.400,46	9.868,17	3.453,41	CONTRIB. REG CAMP
4520679/00	23/12/2008	IMPIANTI SPORTIVI	94.379,95	01/01/2009	40	4,333	14	42.497,77	2.630,95	920,72	CONTRIB. REG CAMP
4512097/00	23/12/2008	IMPIANTI SPORTIVI	129.973,46	01/01/2009	40	4,333	14	58.524,93	3.623,16	1.267,95	CONTRIB. MIN OFF SPORT - REVOCATO
4511300/01	05/11/2009	RETE IDRICA	249.000	01/01/2010	40	4,388	16	125.890,02	6.652,88	2.762,03	CONTRIB. REG CAMP
4511300/00	05/11/2009	RETE IDRICA	249.000	01/01/2010	40	4,388	16	125.890,02	6.652,88	2.762,03	CONTRIB. REG CAMP
4507417/00	28/10/2008	IMMOBILE COMUNALE	42.858,72	01/01/2009	40	4,696	14	19.659,03	1.202,32	461,6	CONTRIB. REG CAMP
4507409/00	24/12/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	74.000	01/01/2009	40	4,333	14	33.320,98	2.062,84	721,9	CONTRIB. REG CAMP
4507407/00	18/09/2008	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	52.411,94	01/01/2009	40	5,015	14	24.427,53	1.478,01	612,52	CONTRIB. REG CAMP
4507402/00	18/09/2008	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA	212.290,23	01/01/2009	40	5,015	14	98.941,66	5.986,57	2.480,96	CONTRIB. REG CAMP
4507400/00	28/10/2008	RETE FOGNARIA	85.297,82	01/01/2009	40	4,696	14	39.125,63	2.392,87	918,67	CONTRIB. REG CAMP
4507373/00	28/10/2008	IMMOBILE	65.000	01/01/2009	40	4,696	14	29.815,12	1.823,45	700,06	CONTRIB. REG CAMP REVOCATO
4502345/00	06/11/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	95.196,47	01/01/2009	40	4,737	14	43.756,41	2.672,40	1.036,37	CONTRIB. REG CAMP
4502344/00	19/09/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	74.924,40	01/01/2009	40	5,015	14	34.919,83	2.112,86	875,62	CONTRIB. REG CAMP
4502342/00	28/10/2008	STRADE COMUNALI	139.548	01/01/2009	40	4,696	14	64.009,96	3.914,75	1.502,96	CONTRIB. REG CAMP
4452513/00	30/06/2004	PARCO, VERDE PUBBLICO	446,68	01/01/2005	40	4,75	6	96,35	15,13	2,29	
4450666/00	30/06/2004	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	928,74	01/01/2005	40	4,75	6	200,36	31,46	4,76	
4433636/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	490,74	01/01/2004	40	4,65	4	71,68	17,31	1,67	
4433635/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	412,51	01/01/2004	40	4,65	4	60,26	14,55	1,4	
4433634/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	511,53	01/01/2004	40	4,65	4	74,72	18,04	1,74	
4433633/00	28/10/2003	CIMITERO	2.011,74	01/01/2004	40	4,65	4	293,86	70,96	6,84	

4429265/00	28/10/2003	EDIFICI SCOLASTICI VARI	1.413,15	01/01/2004	40	4,65	4	206,44	49,85	4,8	
4414979/00	28/11/2002	EDIFICI SCOLASTICI VARI	49.339,61	01/01/2003	40	5,1	2	3.817,51	1.884,74	97,35	
4409893/00	01/10/2002	STRADE COMUNALI	125.635,99	01/01/2003	40	5,3	2	9.870,11	4.870,56	261,56	
4408346/00	01/10/2002	STRADE COMUNALI	43.575,79	01/01/2003	40	5,3	2	3.423,30	1.689,31	90,72	
4396200/00	23/07/2002	PALESTRA SCOLASTICA	26.814,42	01/01/2003	40	5,5	2	2.138,63	1.054,83	58,81	
4395907/00	12/09/2002	IMPIANTI SPORTIVI	101.339,04	01/01/2003	40	5,3	2	7.961,32	3.928,63	210,98	
4372848/01	12/09/2002	RETE FOGNARIA	9.154,07	01/01/2004	38	5,3	2	719,17	354,88	19,06	
4372848/00	12/09/2002	RETE FOGNARIA	53.878,84	01/01/2004	38	5,3	2	4.232,78	2.088,73	112,17	
4372840/00	08/03/2001	STRADE COMUNALI	64.645,71	01/01/2019	24	0,709	18	24.115,65	1.299,84	85,49	
4361965/01	30/06/2020	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	103.291,38	30/06/2020	48	4,332	44	43.807,18	605,4	948,87	RINEG 2020
4356767/00	08/03/2001	CIMITERO	177.978,61	01/01/2019	24	0,709	18	66.393,67	3.578,64	235,36	
4356416/07	30/06/2020	STRADE COMUNALI	122.655,55	30/06/2020	48	4,332	44	52.019,83	718,9	1.126,75	RINEG 2020
4356416/06	30/06/2020	IMMOBILE COMUNALE	158.275,92	30/06/2020	48	4,332	44	67.126,85	927,67	1.453,97	RINEG 2020
4304013/01	30/06/2020	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	201.231,90	30/06/2020	48	4,511	44	69.529,16	940,09	1.568,23	RINEG 2020
4287232/00	22/09/1998	IMMOBILE COMUNALE	637.896,35	01/01/2019	24	0,709	18	183.413,84	9.886,06	650,2	

Al fini del calcolo del limite d'indebitamento, la quota interessi rimborsata dalla Regione è la seguente

Quota interessi 2022 a carico regione e stato: 45.658,29

Quota interessi 2023 a carico regione e stato: 40.169,07

Quota interessi 2024 a carico regione e stato: 34.431,37

SOSPENSIONE QUOTE CAPITALE 2020 DEI C.D. "MUTUI MEF"

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia) ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. Si tratta di una quota marginale dello stock di debito comunale, peraltro già oggetto di una ristrutturazione ai sensi di quanto disposto dai commi 962-964 della legge di bilancio 2019, che ha consentito un forte abbattimento degli interessi, riparametrati in base alla curva (decrescente nel tempo) dei tassi sopportati per il debito statale.

La norma ha consentito di **rinvviare il pagamento della sola quota capitale** delle rate dei mutui 2020 non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo **alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo**, che rimangono pertanto invariate, nonché senza applicazione di interessi aggiuntivi (che lo Stato si è accollato direttamente). In assenza di una espressa rinuncia da parte dell'ente **il dispositivo di sospensione e rinvio ha operato in via automatica.**

Di seguito si elencano i mutui che nel 2020 sono stati interessati dalla sospensione:

Posizione Mutuo	SortData Scadenza Ammortamento	SortDebito residuo 01/01/2020	SortTasso di interesse fisso	SortQuota capitale 30/06/2020	SortQuota interesse 30/06/2020	SortQuota capitale 31/12/2020	SortQuota interesse 31/12/2020
4287232/00	31/12/2030	222.610,09	0,71%	9.747,11	789,15	9.781,66	754,6
4356767/00	31/12/2030	80.582,26	0,71%	3.528,34	285,66	3.540,85	273,15
4372840/00	31/12/2030	29.269,25	0,71%	1.281,57	103,76	1.286,11	99,22
4372848/00	31/12/2022	12.062,22	5,30%	1.881,25	319,65	1.931,10	269,8
4372848/01	31/12/2022	2.049,41	5,30%	319,63	54,31	328,1	45,84
4395907/00	31/12/2022	22.687,49	5,30%	3.538,39	601,22	3.632,16	507,45
4396200/00	31/12/2022	6.083,09	5,50%	946,36	167,28	972,38	141,26
4408346/00	31/12/2022	9.755,56	5,30%	1.521,51	258,52	1.561,83	218,2
4409893/00	31/12/2022	28.127,01	5,30%	4.386,75	745,37	4.503,00	629,12
4414979/00	31/12/2022	10.899,34	5,10%	1.704,16	277,93	1.747,61	234,48
4429265/00	31/12/2023	394,77	4,65%	45,47	9,18	46,53	8,12
4433633/00	31/12/2023	561,96	4,65%	64,73	13,07	66,24	11,56
4433634/00	31/12/2023	142,88	4,65%	16,46	3,32	16,84	2,94
4433635/00	31/12/2023	115,23	4,65%	13,27	2,68	13,58	2,37
4433636/00	31/12/2023	137,08	4,65%	15,79	3,19	16,16	2,82
				29.010,79		29.444,15	

RINEGOZIAZIONI MUTUI

L' art. 113, comma 1 del dl 34/2020, riprendendo dispositivi che sono già stati considerati in precedenti occasioni, ha reso possibile per il 2020 di aderire a qualsiasi tipo di rinegoziazione, con qualsiasi istituto, attraverso deliberazione dell'organo esecutivo (per i Comuni, la giunta comunale) e anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

L'Ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui, alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1300, pubblicata sul sito www.cdp.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come modificata in seguito alla disposizione normativa di cui all'art.113 del DL 34 (decreto rilancio)

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)
------------------------------------	------------------------------	-------------------------	-------------	-----------------------	--	------------------------	---	---------------------------------------	--	------------------------------

4304013/00	71.526,43	6,126	4.516,47	2.325,62	2.190,85	4,511	178,82	1.613,28	2.508,32	24
4356416/00	69.096,36	5,753	4.282,15	2.294,60	1.987,55	4,332	172,74	1.496,63	2.381,64	24
4356416/01	53.546,10	5,753	3.318,45	1.778,19	1.540,26	4,332	133,87	1.159,81	1.845,65	24
4361965/00	45.092,49	5,753	2.794,55	1.497,46	1.297,09	4,332	112,73	976,7	1.554,27	24

L'Ente ha anche aderito alla precedente rinegoziazione del 2019, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF dei seguenti mutui con fine ammortamento 31.12.2030 (RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO PER MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI COMPETENZA DEL MEF - DI CUI AL DECRETO MEF DEL 30 AGOSTO

Gli enti locali possono utilizzare fino la 2023, senza alcun vincolo di destinazione i risparmi di linea capitale derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui ai sensi dell'art. 7 c.2 del DL 78/2015, da ultimo modificato dall'art. 57 comma 1-quater del dl 124/2019

MUTUI CON RESIDUI DA EROGARE

Posizione	Stato del finanziamento	Opera	Data concessione	Ente pagatore	Importo norma	Importo residuo	Data ultimo pagamento
4356416/07	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/06/2020	COMUNE DI FORINO	122.655,55	3.619,54	
4376572/00	AMMORTAMENTO SCADUTO	URBANIZZAZIONE ACQUISIZIONE AREE	17/07/2001	REGIONE CAMPANIA	185.361,55	5.041,33	12/03/2003
4395907/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	12/09/2002	COMUNE DI FORINO	101.339,04	3.466,26	29/09/2004
4395907/01	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	12/09/2002	REGIONE CAMPANIA	156.889,41	4.281,42	03/03/2022
4408346/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	01/10/2002	COMUNE DI FORINO	43.575,79	58,13	26/03/2008
4433634/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE COMUNALE	28/10/2003	COMUNE DI FORINO	511,53	2,76	13/03/2006
4440939/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	28/04/2004	REGIONE CAMPANIA	232.127,10	65.105,06	10/12/2009
4450666/01	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2004	REGIONE CAMPANIA	30.260,93	640,3	
4452513/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	30/06/2004	COMUNE DI FORINO	446,68	3,7	10/12/2004
4458353/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	29/11/2005	REGIONE CAMPANIA	78.519,27	416,51	26/03/2007
4478949/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	23/12/2005	REGIONE CAMPANIA	196.069,14	12.570,54	20/12/2007
4478950/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	23/12/2005	REGIONE CAMPANIA	158.700,91	19.892,10	06/03/2008
4479745/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	22/05/2006	REGIONE CAMPANIA	78.373,25	7.582,39	28/04/2008
4483564/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	03/08/2006	REGIONE CAMPANIA	68.874,84	16.863,81	28/04/2008
4502342/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/10/2008	COMUNE DI FORINO	139.548,00	10.727,56	25/05/2010
4507373/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE	28/10/2008	COMUNE DI FORINO	65.000,00	63.922,51	03/02/2009
4507400/00	AMMORTAMENTO	RETE FOGNARIA	28/10/2008	COMUNE DI FORINO	85.297,82	6.469,06	09/02/2010

4507409/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	24/12/2008	COMUNE DI FORINO	74.000,00	74.000,00	17/02/2009
4511300/01	AMMORTAMENTO	RETE IDRICA	05/11/2009	COMUNE DI FORINO	249.000,00	13.023,49	29/01/2018
4512097/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	23/12/2008	COMUNE DI FORINO	129.973,46	112.139,87	24/10/2017
4535805/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	30/12/2009	COMUNE DI FORINO	182.762,24	3.667,62	24/09/2020
						423.493,96	

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Il valore corrispondente al residuo debito da rimborsare risulta accantonato nel risultato di amministrazione - AVANZO ACCANTONATO)

Importo erogazione	437.908,49
Debito residuo al 31.12.2019	341.841,32
Rimborso quota capitale nel 2020	11.667,04
residuo debito al 31.12.2020	330.174,28
Rimborso quota capitale nel 2021	11.818,13
residuo debito al 31.12.2021	318.356,15

Al 31.12.2021 risulta ancora da pagare l'importo di € 27.550,22, oggetto di una cessione di credito, tenuto conto che le verifiche effettuate ai sensi del DPR 600/73 (art. 48 bis - Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni) hanno segnalato l'inadempienza ed è stata resa dichiarazione al giudice dell'esecuzione.

L'art. 39 ter del DL 162/2019 ad oggetto "disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali dispone che "1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidita' nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. (...) 3. Il fondo anticipazione di liquidita' costituito ai sensi del comma 1 e' annualmente utilizzato secondo le seguenti modalita': a) nel bilancio di

previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 e' iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidita' accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo e' iscritto come fondo anticipazione di liquidita' nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidita', nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione e' applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa e' stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio..."

La quota relativa all'anticipazione di liquidità è accantonata nel risultato di amministrazione 2021.

Nel bilancio di previsione 2022/2024 ef 2022 è stanziata la somma liberata a seguito del pagamento della quota 2021, già accantonata nel risultato di amministrazione 2021 pari ad € 11.818,13

La rata relativa all'anno 2022 è finanziata con risorse correnti di bilancio



11. SPESE CORRENTI

Di seguito si riportano i macroaggregati in cui si suddividono le spese correnti



TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	737.618,80	677.577,71	763.829,46	775.653,46
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	58.206,00	56.777,00	62.724,00	63.597,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.606.433,80	1.698.263,58	1.564.040,63	1.502.843,63
104	Trasferimenti correnti	343.717,14	132.134,85	131.634,85	131.634,85
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	74.948,80	66.934,86	58.996,12	52.019,97
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	501.159,90	438.610,78	374.789,31	391.096,04
Totale		3.322.084,44	3.070.298,78	2.956.014,37	2.916.844,96

X PREVISIONI SPESE SOCIALI

- ✓ La quota di compartecipazione al Consorzio per il welfare integrato dell'ambito A02 è da quantificare in € 12,62 per abitante par ad € 66.256,98
- ✓ ASSISTENZA MINORI € 10.000,00

12. ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti stanziati in bilancio 2022/2024, sono stati quantificati nella misura di seguito indicata:

DESCRIZIONE	Acc. ANNO 2022	Acc. ANNO 2023	Acc. ANNO 2024
F crediti di dubbia esigibilità Fondo svalutazione crediti	223.302,35	222.696,80	211.011,20
fondo garanzia debiti commerciali	38.911,73	-	-
FONDO DI RISERVA	9.647,91	9.922,29	10.935,06
fondo rischi contenziosi in corso	42.500,00	50.000,00	50.000,00
fondo accantonamento perdite società partecipate	17.523,64	8.475,18	31.704,19
ACCANTONAMENTO ARRETRATI CONTRATTI DIPENDENTI EE.LL.	11.410,00	11.410,00	11.410,00
accantonamento per indennità fine mandato	1.700,00	1.700,00	1.700,00

12.1. ACCANTONAMENTO PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si rinvia all'allegato al bilancio di previsione.

Nel dettaglio si elencano i capitoli entrata di bilancio che hanno concorso alla determinazione dell'accantonamento:

CAPITOLO	PREVISIONE E 2022	PREVISIONE E 2023	PREVISIONE E 2024	FCDE RISULTANTE E 2022	FCDE RISULTANTE E 2023	FCDE RISULTANTE E 2024
10051 / accertamenti IMU	20.000,00	20.000,00	20.000,00	17.916,49	17.916,49	17.916,49
10271 / TARI	930.300,00	929.181,00	868.799,00	180.038,98	179.822,42	168.136,82
10275 / ACCERTAMENTI TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	6.938,28	6.938,28	6.938,28
30011 / DIRITTI DI SEGRETERIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	51,63	51,63	51,63
30041 / DIRITTI PER RILASCIO CARTE IDENTITA'	18.000,00	18.000,00	18.000,00	1.526,57	1.526,57	1.526,57
30501 / SERVIZIO IDRICO ADDIZIONALE FOGNA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
31511 / introiti canone case popolari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
32111 / fitto castagneto	6.672,75	6.672,75	6.672,75	1.327,77	1.327,77	1.327,77
32141 / fitto area località casaldamato	3.061,17	0,00	0,00	388,99	0,00	0,00
30081 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	113,64	113,64	113,64

223.302,34 222.696,79 211.011,19

12.2. ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSO

L'accantonamento in bilancio è stato effettuato tenendo conto, dei giudizi incorso

Nel risultato di amministrazione 2021 risulta accantonata la somma di € 190.012,39

12.3. ACCANTONAMENTO PERDITE PARTECIPATE

Nel bilancio di previsione 2021/2023 è previsto l'accantonamento della somma di € 57.703,01 pari alla differenza tra la somma già accantonata nel risultato di amministrazione 2021 (€ 10.000,00) e la percentuale pari allo 0,58% della differenza tra valori e costi della produzione (€ - 11.672.934,00) rilevata nel bilancio di esercizio 2018 dell'Alto Calore Spa .

Si richiama l'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), che nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione, dispone quanto segue: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione"

L'accantonamento è stato ripartito sui tre esercizi finanziari in considerazione che:

- la partecipazione di questo Ente risulta minoritaria, pertanto non consente di esercitare alcun controllo sulla società di servizio pubblico;
- la perdita dell'esercizio 2018 è stata portata a nuovo (complessivamente le perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad € 25.786.254, che si incrementa dell'importo della perdita riferita all'esercizio 2018, in conformità a quanto deliberato dall'assemblea dei soci);
- nel bilancio di questo Ente risulta già accantonata, tra l'altro, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 153.808,25 relativa ad un giudizio di appello tra questo Ente e la società.

Nel risultato di amministrazione 2021 risulta accantonata la somma di € 10.000,00

12.4 ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";

- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dalla legge di conversione del D.L. 183/2020 (c.d. "milleproroghe"), in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile."

- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano "le misure di cui

ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

I dati rilevati dalla piattaforma e dalla contabilità dell'Ente sono i seguenti:

Stock del debito al 31/12/2020	€ 107.802,36	Dati dell'ente
Stock del debito al 31/12/2021	€ 579.443,90	Dati dell'ente
Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020	€2.419.408,21	Dati piattaforma PCC
Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020	tempo medio ponderato giorni 61	Dati piattaforma PCC

L'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta e l'ammontare dello stock del debito al 31/12/2021 è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

L'ente non ha rispettato i tempi di pagamento

L'Ente nel bilancio di previsione 2022 ha accantonato nel fondo garanzia debiti commerciali il 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.

Le spese destinate all'acquisto di beni e servizi macro aggregato 103 al netto delle spese finanziate con risorse con specifico vincolo di destinazione (tra cui le risorse relative ai centri estivi e le risorse relative alla TARI, in quanto quest'ultime destinate al finanziamento del servizio RSU, hanno tra l'altro, già concorso all'accantonamento a FCDE nel bilancio di previsione e.f. 2022 per euro 180.038,98) ammontano ad € 744.623,21

L'importo del FGDC accantonato nel bilancio di previsione 2022/2024 ef 2022 risulta quantificato in € 38.911,73

Nel risultato di amministrazione 2021 risulta accantonata la somma di € 27.732,00 a titolo di fondo garanzia nella voce “altri accantonamenti”

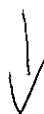


13. INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Il programma triennale 2022/2024 è stato adottato con DGC n 49 del 13.05.2022



Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)			
		Primo anno (2022)	Secondo anno (2023)	Terzo anno (2024)
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA E. BOTTO PICELLA	2	0,00	1.212.125,27	0,00
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA E DEGLI SPAZI SPORTIVI ANTISTANTI A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE ELODIA BOTTO-PICELLA	2	0,00	890.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI	2	0,00	2.412.393,92	0,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA ALESSANDRO PADIGLIONE - PETRURO	2	0,00	2.599.740,00	0,00
INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE IN VIA ANNUNZIATA	2	0,00	452.257,10	0,00
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE DI FORINO E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE	1	990.607,60	0,00	0,00

LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' CELZI	1	2.500.000,00	0,00	0,00
VALLONE REGINELLA SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITÀ IDROGEOLOGICA DEL VALLONE REGINELLA	2	0,00	2.019.586,00	0,00
"INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' SAN GIOVANNI ALLE PESCARRE	1	999.743,68	0,00	0,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' CELZI	1	499.968,39	0,00	0,00
PROGETTO DI RIORDINO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI CANALI ARTIFICIALI DEL COMUNE DI FORINO	1	996.402,48	0,00	0,00
RIGENERAZIONE - COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'AREA SPORTIVA POLIVALENTE SITA IN VIA VATICALI	2	0,00	697.858,80	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "P. ACIERNO"	2	0,00	1.3014.35,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO RETI FOGNARIE	1	1.039.276,20	0,00	0,00
INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA	2	0,00	191.007,72	0,00
REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITA' BORGO CASTELLO	1	669.847,80	0,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	2	0,00	1.585.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE PROVINCIALI	2	0,00	1.550.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE NOCE DELLA GUAPPESSA	2	0,00	337.639,00	0,00
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE IN LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' CASALDAMATO	2	0,00	694.334,55	0,00
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E RIGENERAZIONE SOCIALE NELLE AREE E STRADE DELLE FRAZIONI DI PETRURO E CELZI	2	0,00	914.411,12	0,00

REALIZZAZIONE PERCORSI TURISTICI E ATTIVITÀ DIVULGATIVA DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2	0,00	299.947,20	0,00
LAVORI PER IL COMPLETAMENTO STRUTTURA POLIVALENTE	2	0,00	803.000,00	0,00
LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO VIA ROMA - VIA MAZZEI	2	0,00	398.976,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA SCOLANTE	1	0,00	0,00	21.320.890,00
SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE MARTIGNANO	2	0,00	338.372,00	0,00
		7.695.846,15	16.593.648,68	21.320.890,00

ALTRI FINANZIAMENTI

A. Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio anno 2021. Scorrimento graduatoria di cui al DM 23 febbraio 2021, come rettificato dal DM 25 agosto 2021.

Con decreto del Direttore Centrale per la finanza locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono stati assegnati ai Comuni, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, contributi pari a euro 1.696.722.093,37 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

I Comuni beneficiari del contributo, così come individuati nell'allegato A che costituisce parte integrante del citato decreto, sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini previsti dall'articolo 1, comma 143, della legge n.145 del 2018 a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso del richiamato decreto dell'8 novembre 2021.

Gli interventi del Comune di Forino finanziati sono i seguenti:

1. LAVORI PER IL RIORDINO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI CANALI ARTIFICIALI DEL COMUNE DI FORINO - CUP: H24H20000920001 - **€ 996.402,00;**
2. LAVORI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' CELZI - CUP H24H20000900001 - **€ 499.968,00;**
3. LAVORI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' SAN GIOVANNI ALLE PESCARRE - CUP H24H20000910001 - **€ 999.743,00;**

B. Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (art. 1, commi 407-414, L. 234/2021).

Con il decreto del Ministero dell'interno 14 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.15 del 20 gennaio 2022, a firma del Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali, sono state assegnate a ciascun Comune le risorse stanziare dall'art. 1, comma 407, della legge di bilancio 2022 finalizzate al finanziamento di investimenti in "manutenzione straordinaria

delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano", per un importo di 200 milioni per il 2022 e 100 milioni per il 2023.

Per l'annualità 2022 gli enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 luglio 2022.

Con riferimento all'annualità 2022, il contributo in "cifra fissa" in base alla classe demografica di appartenenza, è stato assegnato come segue:

- 10.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;
- **25.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti;**
- 60.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti;
- 125.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti;
- 160.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti;
- 230.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti;
- 350.000 euro ciascuno ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti.

Per l'anno 2023 il contributo è pari alla **metà del contributo assegnato per l'anno 2022 (12.500 euro Comune di Forino)**;

C. Programma Mangiaplastica.

Il Ministero della Transizione Energetica (MiTE) ha approvato con decreto n. 9 del 27 gennaio 2022 la graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento del Programma Mangiaplastica, con il quale vengono erogati contributi a favore dei Comuni per l'acquisto di eco-compattatori destinati alla raccolta di bottiglie PET (leggi articolo). La graduatoria riporta i beneficiari del contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno 2021, pari a 16 milioni di euro.

Il Comune di Forino è stato beneficiario di un contributo di € **8.175,00**.

Il contributo è trasferito ai Comuni:

- in prima rata pari al 30% del costo complessivo del progetto previsto sulla base della documentazione allegata al progetto, erogata a titolo di anticipazione contestualmente all'attribuzione del contributo;
- in seconda rata pari al saldo del contributo concesso dietro presentazione di formale richiesta da parte del Comune, corredata dalla documentazione finale di spesa, idonea a consentire le verifiche circa l'avvenuta realizzazione delle attività previste nel progetto;

D. Infrastrutture Sociali.

Il Dipartimento per le politiche di coesione ha reso noti i nuovi termini per l'avvio dei lavori ai fini dell'accesso ai contributi per investimenti in **infrastrutture sociali** assegnati con DPCM 17 luglio 2020 in base a quanto previsto dai commi 311 e 312 della legge di bilancio 2020 (L. 160/2019).

I nuovi termini sono pertanto i seguenti:

31 marzo 2022 (anziché 2 luglio 2021) per i contributi annualità 2020;

30 giugno 2022 (anziché 30 settembre 2021) per i contributi annualità 2021;

31 dicembre di ciascun anno di riferimento per le annualità 2022 e 2023 (anziché 30 settembre di ciascun anno).

Il Comune di Forino è beneficiario di un contributo pari ad **€ 40.831,50** per ogni annualità.

14. SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

15. L'AVANZO VINCOLATO

Il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione relative:

- a) Avanzo vincolato relativo ai lavori inerenti palazzo Caracciolo per € 86.300,00
- b) Avanzo accantonato relativo alla quota inerente la rata pagata nel 2021 dell'anticipazione di liquidità 11.818,13

16. PARTECIPATE

L'ente ha adottato la DCC n 33 del 19.12.2021 relativa alla revisione ordinaria DELLE PARTECIPATE EX ART. 20 DEL D.LGS. DEL 19.08.2016 N. 175 E S.M.I., deliberando:

- a) Di mantenere le partecipazioni societarie del Comune di Forino nelle seguenti società:
 - ✓ *ASMENET Campania Scarl - Napoli -*
 - ✓ *ALTO CALORE SERVIZI spa - Avellino -*

- b) Di mantenere le partecipazioni del Comune di Forino ai seguenti consorzi ed ambiti territoriali:

ASMEZ - Napoli - CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602 cc

G.A.L. Serinese Solofrana - Consorzio misto con attività esterna costituito ai sensi dell'art. 2612 e ss.

ATO CALORE IRPINO - Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della lr 14/1997 per la gestione delle risorse idriche.

ENTE IDRICO CAMPANO - Ente strumentale - Consorzio di Enti locali -.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO (Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti);

CONSORZIO PER IL WELFARE INTEGRATO DELL'AMBITO A02 ;